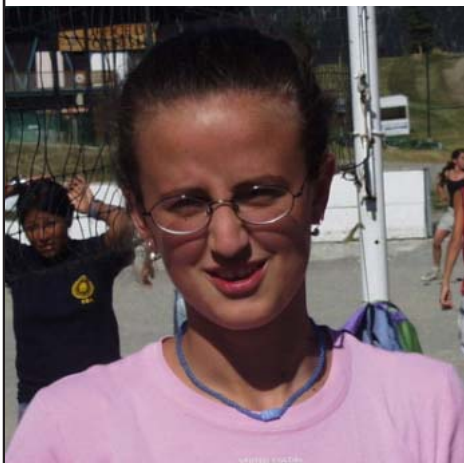




La voce

Notiziario della comunità
parrocchiale di Zanica



**GIUGNO
2004**



SOMMARIO

Editoriale	pag. 3
Camminando s'apre cammino	pag. 4
La comunità cristiana «scuola» di preghiera.	pag. 5
Grazie, Signore!.	pag. 6
Calendario estivo	pag. 8
Vacanze ad alta quota	pag. 10
Cara Zanica, ti scrivo.	pag. 11
Amministrazione	pag. 14
Anagrafe.	pag. 15

ORARI DELLE SANTE MESSE

	7.00	9.30	18.00	18.30	20.30
<u>Lunedì</u>	Scuola Mat.	Parrocchia	Parrocchia		
<u>Martedì</u>		Parrocchia	Parrocchia	Capannelle	Cimitero
<u>Mercoledì</u>	Parrocchia				Santuario
<u>Giovedì</u>	Parrocchia			Capannelle	Oratorio
<u>Venerdì</u>	Parrocchia	Parrocchia	Parrocchia		
<u>Sabato</u>		Parrocchia			

DOMENICA E FESTIVI

<i>In parrocchia</i>	Ore 18.00 - 7.00 - 8.00 - 9.30 - 11.00 - 19.00
<i>Alle Capannelle</i>	Ore 18.30 - 10.00
<i>Al Padergnone</i>	Ore 9.00

LA VOCE

Notiziario della comunità parrocchiale di Zanica
Anno 2 - N° 4 - Giugno 2004

Direttore responsabile Silvano Ghilardi
Direttore di redazione Luca Gattoni

Redazione

Marco Bassi
Veronica Casanova
Fabrizio Colombelli
Luca Gattoni
Silvano Ghilardi
Ennio Locatelli
Giuseppe Rampinelli
Pietro Scolari

CICLOSTILATO IN PROPRIO

<http://www.parrocchiazanica.it>
info@parrocchiazanica.it

NUMERI TELEFONICI UTILI

Don Silvano - Casa Parrocchiale	035.671.029
Don Luca - Abitazione	035.670.040
Don Pietro - Abitazione	035.675.063
Reverende Suore - Scuola Materna	035.671.107
Segreteria - Bar Oratorio	035.670.558

Come la mettiamo con le elezioni?

Saremo presto chiamati a dare il nostro voto nelle imminenti e duplici elezioni, amministrative ed europee; proprio per questo singolari, perché uniscono la variegata molteplicità dei risvolti politici di natura locale a quelli molto più generali della grande casa Europa, le piccole esperienze paesane o cittadine ai roboanti propositi di unione tra stati mai accomunati finora.

Di fronte a queste decisioni come si pone ognuno di noi, ma soprattutto come si interroga la nostra coscienza? È diffuso anche dentro noi cristiani il fenomeno di una sempre più limitata partecipazione alla vita della città (in particolare) e ad una sempre maggiore indifferenza, delegando a volte anche il pensiero.

Abbiamo spesso la tendenza a “nasconderci” nella città di Dio mediante le nostre pratiche religiose, che riteniamo sufficienti a giustificarci, estraniandoci da un approccio diretto alla città degli uomini? Oppure ci ricordiamo che la piena realizzazione del Regno avviene nel momento in cui ognuno di noi con la sua presenza ed il suo apporto riesce a fondere le due città nella sua vita?

Non è richiesto a tutti di buttarsi in politica, ma semplicemente di non restare indifferente a quanto succede nelle “cose degli uomini”. La qualità di una democrazia si misura sia sul piano della sua vita interna (quindi l'attenzione a quanto succede nel nostro paese, provincia o nazione), sia su quello della tensione a realizzare un mondo giusto, pacificato e solidale. Ognuno ha i propri sistemi per raggiungere questo obiettivo definito “comune”. Anche noi cristiani abbiamo i nostri, ma più coinvolgenti ed impegnativi.

Lo sforzo supplementare che è richiesto ad ognuno è quello di verificare personalmente lo sco-

stamento tra le attese che avevamo nella “città degli uomini” e il risultato come appare ai nostri occhi, cioè tra le promesse fatte e quelle mantenute o non mantenute. Per taluni è sufficiente il 50%, per altri il 90% (un politico sottolineava che la gente si ricorda sempre delle due promesse elettorali non mantenute, più che delle 98 portate a termine...).

Si voterà dunque nel modo in cui si è sempre votato finora? Si è in qualche modo fossilizzato il proprio pensiero e la propria delega è rimasta in bianco? Forse il massimo dell'impegno per tanti è guardare le notizie principali del telegiornale, o sfogliare il bollettino del comune (dove esiste).

I consigli comunali semideserti non sono comunque una novità degli ultimi anni. Ogni posizione sincera, in buona fede e disinteressata è comunque legittima. Ma sicuramente un atteggiamento di verifica critica porterebbe ad un maggiore coinvolgimento e a nuove forme di partecipazione assolutamente necessarie.

A chi si pone nella cabina elettorale chiediamo quindi uno sforzo supplementare, non saltuario, ma giornaliero, nel ricercare dove il mandato sia stato eventualmente disatteso.

A chi prende in mano la responsabilità delle nostre attese chiediamo invece che, accanto alle necessarie opere materiali, ci sia una nuova attenzione per le persone prima ancora che per le cose da fare, di ascolto delle necessità prima della costruzione del fabbricato, soprattutto a livello locale, dove più direttamente si può incidere sulle piccole realtà di disagio, di emarginazione, di nuovi tipi di povertà.

Ognuno in queste elezioni ha il suo compito da svolgere. Lo faccia con serenità ed impegno.

Ennio Locatelli

Camminando s'apre cammino

Fratelli e sorelle carissimi,

anche il Tempo di Pasqua è volato velocemente. Il cero pasquale acceso nella grande Veglia ha continuato a brillare accanto all'ambone; il vangelo di Gesù morto e risorto accende di speranza la nostra vita, incoraggia il nostro cammino di figli, ci esorta a custodire la libertà che ci è stata donata, quella di fare della nostra vita un dono d'amore.

Il tempo pasquale è il tempo più appropriato per la **celebrazione dei sacramenti della Iniziazione Cristiana**: Battesimo – Cresima – Eucaristia. Così è stato anche per noi: ogni due settimane abbiamo celebrato i battesimi. La seconda domenica di Pasqua, **il 18 aprile**, i ragazzi di quarta hanno celebrato **il sacramento della Penitenza o Riconciliazione**, che ravviva in noi la grazia del Battesimo. Hanno così ricevuto la veste bianca, ricordo della veste battesimale, perché li rivestisse nel giorno della loro prima comunione.

Domenica 9 maggio, dopo giorni incerti e piovosi, una giornata di sole: abbiamo potuto fare festa con i nostri 52 ragazzi e ra-

gazzi che per la prima volta si accostavano alla comunione. E **domenica 30 maggio** è la volta dei cresimandi: 57 ragazzi e 1 adulto. Quest'anno i colloqui finali sono stati fatti direttamente nelle case dei ragazzi: don Pietro, don Luca e io abbiamo avuto modo così di incontrare 110 famiglie, prevalentemente nelle ore serali. Un'iniziativa laboriosa, ma anche molto significativa, per la cordialità dell'incontro e la conoscenza reciproca. Soprattutto abbiamo potuto cogliere la grande ricchezza umana che caratterizza gran parte delle nostre famiglie: l'impegno del lavoro, ma ancor più la preoccupazione che i figli crescano bene, facendo propri i valori che spesso sembrano travolti dalle mode e dalle mentalità veicolate dai mass media. Il guaio è piuttosto l'isolamento, il rimanere da soli ad affrontare questi problemi; la scommessa è quella di poter accrescere la comunicazione e la collaborazione tra le famiglie, nella comunità.

Il 16 maggio **alcuni ragazzi di terza media** hanno manifestato davanti alla comunità la decisione di continuare con impegno il loro cammino di vita cristiana. Li attende l'adolescenza, un'età che mette sicuramente alla prova anche le scelte personali e i comportamenti di fede e di appartenenza comunitaria. I dubbi e le difficoltà sono un passaggio necessario per arrivare ad una fede più consapevole e matura. Mi auguro che i legami di amicizia costruiti in questi anni possano essere un aiuto anche nel prossimo futuro: da amici ci si può davvero aiutare con semplicità a vivere la messa domenicale e l'inserimento attivo nell'oratorio.

Si è concluso il 16 maggio **il percorso dei fidanzati** che si preparano al matrimonio: sei incon-

tri e due mezze giornate di ritiro. Undici sono state le coppie di fidanzati che hanno partecipato; 6 le coppie di sposi che hanno contribuito con una testimonianza e tre quelle che hanno animato tutto il percorso. Credo che lo stile di amicizia e di scambio di esperienza sia la caratteristica e la risorsa che può portare più frutto anche per il cammino futuro dei prossimi sposi e per il loro inserimento nel tessuto fraterno della comunità cristiana.

Il **Consiglio Pastorale parrocchiale** ha "acceso i motori e fatto il primo giro di prova"; ora inizia il suo cammino effettivo. Dopo aver letto attentamente il Piano pastorale proposto dal nostro vescovo, si è cercato di individuare uno degli elementi fondamentali della vita e della formazione cristiana su cui iniziare a lavorare in profondità. Abbiamo deciso di ripensare attentamente alla presenza della **Parola di Dio nella vita del cristiano** adulto e da lì rivedere anche i percorsi formativi dei bambini, dei ragazzi, degli adolescenti e dei giovani e le proposte ordinarie per le famiglie e la comunità tutta. Ci ritroveremo un'ultima volta a giugno; la programmazione del nuovo anno pastorale potrà raccogliere alcune delle sollecitazioni uscite dal lavoro di questi mesi.

Il 28 maggio don Luca ha festeggiato il decimo anniversario della sua ordinazione sacerdotale. Con la Veglia di Pentecoste abbiamo partecipato alla sua gioia e abbiamo ringraziato il Signore, perché in questi anni è la nostra comunità a beneficiare della sua presenza e della sua amicizia. Chissà che tra qualche anno si possa far festa anche a Zanica per un prete novello.

don Silvano

D'accordo pregare, e pregare sempre. Ma cosa devo dire? Quali sono le parole giuste per pregare?

Gesù nel vangelo dice: « *Pregando, non sprecate parole come i pagani, i quali credono di venire ascoltati a forza di parole. Non siate dunque come loro, perché il Padre vostro sa di quali cose avete bisogno ancor prima che gliele chiediate* » (Mt 6,7-8).

* Innanzitutto Gesù dice ciò che NON si deve fare. La preghiera deve essere purificata da idee e da comportamenti sbagliati, anzi: pagani! Il valore di una preghiera non sta nel numero di parole usate o ripetute; la preghiera non è questione di quantità.

Questo in effetti vale per tutte le esperienze di comunicazione; vale per l'articolo di giornale e per l'insegnamento scolastico, per un discorso di circostanza o per l'omelia. Ma ancor più vale nelle relazioni amicali, dove le troppe parole – le chiacchiere – ingolfano, insabbiando il procedere di una amicizia più profonda.

Perciò anche per la preghiera è facile dire: non sono le molte parole che contano. È verissimo. Salvo che spesso la nostra preghiera diventa così stringata, "essenziale", da diventare quasi invisibile.

* Cosa cercano i "pagani" con le loro abbondanti preghiere? "Credono di venire ascoltati!". Ma è sbagliato il *metodo* ("a forza di parole") o l'*obiettivo* che si pongono ("pregare per essere ascoltati")?

* D'altra parte non è Gesù stesso a raccontare la parabola della vedova insistente (Lc 18,1-8) e quella dell'amico importuno (Lc 11,5-8), che non si stancano di chiedere e richiedere fino a che non vengono ascoltati? E dice questo subito dopo aver insegnato il Padre nostro.

« *Chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto. Perché chi chiede ottiene, chi cerca trova, e a chi bussa sarà aperto. Quale padre tra voi, se il figlio gli chiede un pane, gli darà una pietra? O se gli chiede un pesce, gli darà al posto del pesce una serpe? O se gli chiede un uovo, gli darà uno scorpione? Se dunque voi, che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro celeste darà lo Spirito Santo a coloro che glielo chiedono!*» (Lc 11,9-13).

Non è contraddittorio l'insegnamento di Gesù? Chiedete, anzi insistete... ma non esagerate con le troppe parole! Non ci sta chiedendo un equilibrio impossibile? E soprattutto: è giusto "chiedere"? E l'obiettivo della preghiera è quello di "essere esauditi"?

* "Quale padre tra voi...": il chiedere dunque è proprio del figlio e il rispondere con cose buone è proprio del padre.

Spesso criticiamo la preghiera di domanda; ma, forse esageriamo. Se la preghiera non viene esaudita, è una questione grave, drammatica, specialmente quando davanti a Dio portiamo i casi seri della vita.

1. Infatti, se la preghiera non è ascoltata è in questione la verità stessa di Dio. Sono gli idoli che "hanno occhi e non vedono, orecchi e non ascoltano, mani e non fanno niente..." (Sal 114). I nostri padri gridarono al Signore ed egli diede ascolto al loro lamento. Il nostro Dio vede, ascolta, provvede.

2. Se la preghiera non è ascoltata è in questione anche la verità di chi prega. I profeti insistono su questo. Isaia ad es. riporta il lamento di chi prega insistentemente e non è esaudito: «*Perché digiunare se tu non lo vedi, mortificarci se tu non lo sai?* ». E risponde:

La comunità cristiana «scuola» di preghiera

Le parole della preghiera

«Ecco, voi digiunate tra litigi e alterchi... Non digiunate più come fate oggi, facendo udire in alto il vostro chiasso. Non è forse questo il digiuno che voglio: sciogliere le catene inique, dividere il pane con l'affamato?... Allora lo invocherai e il Signore ti risponderà, implorerai aiuto ed egli dirà: *Eccomi!*» (Is 58).

3. Mi piace ricordare la splendida figura della regina Ester, come esempio tipico della preghiera di domanda. Prima di presentarsi al re per distoglierlo dallo sterminio degli ebrei, ella fa una intensa preghiera. Innanzitutto evidenzia l'originalità di Dio: "Tu hai scelto i nostri padri, sei stato fedele alle tue promesse...". Si appella a ciò che Dio è, alla verità del suo amore gratuito e fedele. E poi esprime la sua condizione: "Io sono sola e non ho altri su cui posso contare". Non ha nessun titolo da vantare davanti a Dio, nessuna autosufficienza e nessuna pretesa: si affida semplicemente all'amore misericordioso di Dio. Ester ha raggiunto la vera sapienza, la verità su di sé, una verità che non umilia, anzi è la radice della vittoria.

4. In ogni caso il passaggio della preghiera vera di domanda di aiuto resta drammatico: l'affidarsi al Signore non dà garanzie imme-

diate circa i risultati. È un deserto duro da attraversare. Il grido si fa anche lacerante: “Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?”.

Gesù stesso non dà risposte a questo dramma; piuttosto fa suo questo nostro grido. Solo non rinuncia a dire: Abbà, Padre. Nelle tue mani consegno la mia vita; solo sul tuo amore fedele appoggio ogni mia speranza. Anch’egli prega insistentemente, per tre volte: “se è possibile, passi da me”. Ma con determinazione ripete: “Non la mia, ma la tua volontà di compia. Solo rimanendo nella tua volontà di amore per tutti io posso trovare vita e pace”.

L’obiettivo della preghiera non è dunque quello che Dio faccia ciò che gli chiedo, ciò che desidero, ma che io lo ascolti davvero e resti nella sua volontà; che io faccia ciò che Lui desidera e ama, perché Lui è la vita.

La prospettiva che permette di valutare adeguatamente la preghiera non è quella della stretta efficacia (prego – ottengo), ma quello della relazione (comunque sto con lui): l’obiettivo è la comunione con il Padre.

don Silvano



GRAZIE SIGNORE!

Durante il tempo pasquale la Chiesa vive per cinquanta giorni la gioia della Risurrezione di Cristo.

In questo tempo di grazia la nostra comunità ha vissuto alcuni momenti di gioia veramente molto intensi, che hanno viste coinvolte numerose famiglie con i loro figli... Attraverso di loro Cristo è entrato in molte delle nostre case.

PRIMA COMUNIONE

Domenica 9 maggio, 52 ragazzi hanno ricevuto per la prima volta l'Eucaristia.

Agnelli Michael
Alini Andrea
Assi Fernando
Berta Demis
Bertola Nicoletta
Binetti Mario
Borda Niko
Brembilla Marika
Bresciani Guglielmo
Bresciani Raffaello
Breviario Leda
Brolis Giulia
Brozzoni Paola
Capitanio Kevin
Cascavilla Ilaria
Chiesa Federica
Chinati Andrea
Colombelli Emily
Colombelli Zaverio
D'Adda Paola
Daleffe Gaia
Falbo Marta
Ferrante Santa

Ferrari Isabelle
Gasparin Valentina
Grassia Barbara
Grassia Roberta
Locatelli Chiara
Locatelli Daniel
Locatelli Giulia
Martinelli Greta
Masseroli Luca
Morillo Lorenzo
Morlacchi Luca
Nava Alessandro
Negroni Michela
Parimbelli Stefano
Pesenti Isabella
Privato Ivan
Raniolo Samantha
Rota Alberto
Rota Matteo
Sarga Jessica
Sarga Simone
Spallino Andrea
Speranza Marika
Stara Fabiana
Teani Alexa
Tombini Silvia
Ubbiali Matteo
Vezzoli Fabio
Vitali Erika

CONFERMAZIONE

Domenica 30 maggio, Solennità di Pentecoste, 57 ragazzi e una mamma hanno ricevuto il dono dello Spirito Santo.

Albani Davide
Albani Valentina
Albricci Elena
Baggi Caterina
Barbetta Daniel
Bassi Daniela
Battaglia Eleonora
Betelli Stefano
Borda Valentina
Bortolotti Silvia

Brafa Misicoro Roberta
Burroni Elena
Capitanio Andrea
Caramazza Andrea
Cardillo Valentina
Carlessi Chiara
Carminati Sara
Castelli Beatrice
Cattaneo Daniele
Cavenago Sara
Cereda Francesca
Coffetti Federico
Colombelli Eleonora
Colombelli Pietro
Cristini Paolo
Cuter Stefano
Danelli Omar
Deblasio Luca
Facchinetti Virna
Ghezzi Simone
Gilberti Mattia
Gusmini Jessica
Locatelli Fabio
Loiacono Laura
Madaschi Federica
Maffi Fabrizio
Mandaletti Francesca
Mazzola Andrea
Mazzola Lisa
Mazzucchetti Sara
Minali Matteo
Mistrini Roberto

Moroni Andrea
Morstabilini Daniela
Peracchi Claudia
Persico Sara
Prussiani Claudio
Prussiani Veronica
Ravasio Daniele
Rota Padma
Sangaletti Silvia
Sibella Matia
Strano Patrizia
Terzi Fabio
Tironi Giada
Ubbiali Sara
Zanchi Giorgio

Ruth Medina Mancera



Vacanze ad alta quota

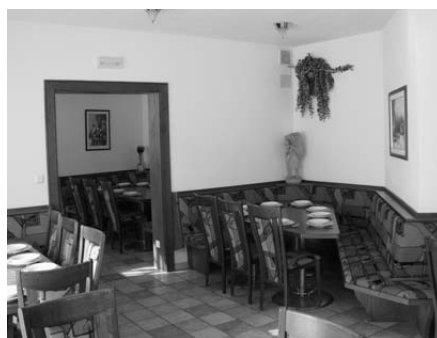
Il camposcuola dal 18 al 24 luglio

Lappago (BZ) è un piccolo paesino di circa 300 abitanti, che si trova in cima alla Valle Aurina, in Trentino Alto Adige. Sarà la sede del nostro camposcuola estivo, che si svolgerà da domenica 18 a sabato 24 luglio 2004. Saremo ospiti dell'Hotel Rinsbacherhof in una struttura nuovissima, circondati da montagne fantastiche!

Vista la bella esperienza di Monginevro e Castione, proponiamo il camposcuola ai ragazzi delle medie e delle superiori. La grossa novità rispetto ai camposcuola precedenti è che sarà il personale dell'Hotel a preparare pranzi e cene, a un prezzo molto interessante!

La quota di partecipazione, comprensiva del viaggio di andata e ritorno in pullman, e del servizio di vitto e alloggio, è di **175 euro**. Chi volesse partecipare, ma avesse difficoltà per la quota, lo faccia presente a don Luca, senza nessun tipo di problema!

Le iscrizioni sono già aperte in oratorio e si concluderanno **Domenica 27 giugno**.



L'hotel "Rinsbacherhof" di Lappago (BZ), dove saremo ospiti con il camposcuola dell'oratorio dal 18 al 24 luglio

FESTA DELL'ORATORIO

Al ritorno dalle vacanze estive sarà tempo di riprendere le normali attività: la scuola, il lavoro, gli altri impegni... Ma prima di rimetterci in moto "a pieno regime" potremo vivere alcune giornate di festa nel nostro oratorio, nel seguito di una tradizione che si ripete da molti anni.

La Festa dell'Oratorio avrà inizio venerdì 27 agosto e si concluderà domenica 5 settembre. I cancelli si apriranno per accogliere tutta la nostra comunità di Zanica, per stare insieme, fare festa, condividere la mensa e l'amicizia, chiedere al Signore che benedica e accompagni il nuovo anno pastorale.

Saranno due le "serate speciali" di questa festa dell'Oratorio:

* **lunedì 30 agosto** inviteremo tutti gli stranieri che abitano nel nostro comune. Desideriamo coinvolgerli e manifestare loro la nostra accoglienza e la sincera amicizia;

* **mercoledì 1 settembre**, nel giorno in cui riprendono le attività, saranno ospiti speciali i bambini della Scuola Materna con le loro famiglie.

Contiamo anche quest'anno sull'impegno e la collaborazione di tanti volontari, che amano con passione l'oratorio. Invitiamo tutti coloro che desiderano darci una mano a farsi avanti: **sabato 17 luglio** verrà montata la cucina e il sabato successivo sarà invece la volta della struttura dove siederemo a tavola.

Un grazie sincero e cordialissimo a tutti coloro che si metteranno a disposizione!

don Luca

Nell'imminenza delle elezioni amministrative nel nostro Comune di Zanica, abbiamo rivolto alcune domande ai candidati sindaco della nostra comunità. Le loro risposte sono riportate in rigoroso ordine alfabetico.

La comunità cristiana svolge da sempre un importante ruolo educativo nei confronti delle nuove generazioni, specialmente attraverso la Scuola Materna e l'Oratorio. Quale sviluppo potrà avere la feconda collaborazione con l'amministrazione comunale?

ACETI Potrei parlarvi della nuova Convenzione con la Scuola Materna, ma penso che la collaborazione non debba risolversi semplicemente con interventi di tipo economico. Anche l'Amministrazione Comunale ha un suo ruolo educativo e deve affiancarsi alle altre istituzioni, in un percorso comune per conseguire i valori che sicuramente ci uniscono, quali il rispetto per tutte le espressioni culturali e religiose, l'interesse per il bene comune, l'attenzione per i più deboli. L'integrazione delle attività (CRE, giovani, famiglie ...) e la reciproca disponibilità degli spazi collettivi possono favorire questa collaborazione.

AMADEI Scuola Materna ed Oratorio sono per noi realtà che hanno sempre svolto un'azione formativa ed aggregativa fondamentale per la nostra comunità che si riconosce nei valori del cristianesimo cattolico; forti di questa convinzione riteniamo che l'amministrazione comunale non solo non dovrà far mancare il sostegno economico alle attività tradizionalmente promosse dagli stessi, ma sviluppare congiuntamente nuove iniziative tendenti a

valorizzare le persone e la famiglia come elementi centrali della società. Il comune non deve porsi, a nostro avviso, in una logica conflittuale e competitiva con tali realtà, ma nella logica della fattiva collaborazione.

MASCHERETTI La proficua collaborazione tra Amministrazione e Oratorio ci consentirà di poter offrire ai nostri ragazzi un ventaglio di idee e di progetti dei quali essi stessi saranno protagonisti, sia in fase di progettazione che di realizzazione. In merito poi alla Scuola Materna pensiamo che l'edificio necessiti di un adeguamento strutturale, per dare ai bambini che la frequentano spazi ancora più consoni; riteniamo inoltre che sia compito dell'Amministrazione Comunale fornire a questa importante realtà quel supporto economico atto a migliorare sempre di più l'offerta formativa rivolta ai piccoli alunni.

Il nostro territorio ha innumerevoli possibilità di crescita dal punto di vista edilizio. Come pensa di conciliare questo tipo di "mercato" con l'attenzione alle famiglie giovani, a quelle svantaggiate ed alla tutela del territorio?

Cara Zanica, ti scrivo...

*Alcune domande
ai candidati sindaco*



ACETI Abbiamo sempre prestato molta attenzione all'equilibrio fra sviluppo, consumo di territorio e qualità della vita. L'espansione è stata accompagnata da strutture e servizi, che rispondono alle esigenze delle giovani coppie, spesso slegate dalla famiglia di origine. Risponderemo al problema abitativo favorendo la disponibilità di appartamenti in affitto, incrementeremo i servizi già realizzati (mensa, ludoteca, CRE,...) e ne creeremo di nuovi, come il nido-famiglia. Le attività di aggregazione, infine, favoriranno l'integrazione dei nuovi residenti.

AMADEI Zanica, per la sua posizione è destinata ad una crescita notevole dal punto di vista residenziale. Occorre quindi intervenire perché, in particolare per i giovani che danno vita a nuove famiglie, vi sia una reale possibilità economica di acquistare casa. Un obiettivo che si ottiene incrementando l'offerta per calmierare i prezzi, anche attraverso una nuova previsione urbanistica che consenta un maggior sfruttamento dei volumi esistenti, così da costruire in più zone edificate e di ricavare, magari vicino alle famiglie di origine, nuovi alloggi. Per i più disagiati vanno previste la realizzazione di immobili di edilizia pubblica da destinare alla locazione con priorità ai residenti, sull'esempio di quanto previsto nel comparto di via Padre Davide.

MASCHERETTI Il territorio di Zanica sicuramente verrà interessato nei prossimi anni da nuove lottizzazioni, peraltro già previste dal nuovo P. R. adottato dall'Amministrazione uscente: in questo contesto sarà nostro impegno, se eletti, salvaguardare le fa-

scie "più deboli" con la realizzazione di mini alloggi per anziani e con la previsione di lottizzazioni convenzionate, per offrire alle giovani coppie abitazioni a prezzi calmierati. Il tutto però inserito in un progetto, a nostro avviso fattibilissimo, eco-compatibile con il rispetto della vocazione agricola di alcune zone del nostro paese.

A Zanica c'è un discreto movimento di volontariato. Quali risorse vi intravede e come valorizzarle al meglio?

ACETI Anche a Zanica le Associazioni incontrano comuni difficoltà. Pochi sono i direttamente coinvolti, mancano i giovani, i gruppi fanno fatica a dialogare fra di loro, le istituzioni prestano scarsa attenzione. In questi ultimi anni la collaborazione tra Amministrazione Comunale e Volontariato si è intensificata, ma questa risorsa deve essere valorizzata. L'Amministrazione Comunale si impegnerà a informare e sensibilizzare sull'azione del volontariato, promuoverà il Servizio Civile Volontario per i giovani, indirizzerà l'impegno verso settori ancora trascurati e perseguirà il raccordo fra i gruppi stessi.

AMADEI Nell'ambito della sussidiarietà un ruolo importante è svolto dal volontariato in tutte le sue forme: assistenza, cultura e sport sono solo alcuni dei molteplici settori in cui il volontariato svolge a Zanica un meritevole servizio, che è nello stesso tempo una formidabile risorsa per tutti. Come tale va valutata e valorizzata indirizzando verso tali iniziative quote crescenti di finanziamenti convinti che costituiscano "volano" e "moltiplicatore" di positivi risultati consentendo di cre-



are, anche attraverso la stipula di convenzioni “ad hoc”; una sinergia che non disperda ma canalizzi in un sentiero virtuoso questa preziosa energia.

MASCHERETTI Il nostro programma prevede la possibilità di istituire una “Consulta Comunale del Volontariato Locale”, perché siano messe in rete le qualità, le peculiarità e le disponibilità delle molteplici associazioni presenti sul territorio e si possano realizzare in concerto specifici interventi. Precisiamo che le Associazioni sono il “cuore” del nostro programma elettorale, in quanto espressione di valori per noi fondamentali, e come tali saranno sostenute non solo formalmente, ma anche e soprattutto sostanzialmente, affinché non siano soltanto un semplice ripiego !à dove il pubblico fallisce; ma diventino un vero e proprio partner di progettazione e realizzazione di servizi per la nostra comunità.

Perché un paese sia davvero vivibile occorre la presenza di servizi e negozi. Lei condivide questa affermazione? Quali attenzioni ritiene prioritarie per il prossimo futuro?

ACETI La vivibilità non può essere disgiunta dalla vitalità. Il problema tocca i quartieri, dove faremo interventi di verde attrezzato, ma soprattutto il Centro Storico. Siamo intervenuti sulle piazze, abbiamo creato percorsi pedonali, prevediamo incentivi per la ristrutturazione degli stabili in degrado, dislocheremo i parcheggi in modo più razionale, ma non per fare del centro un museo. Si interviene sul pubblico anche per valorizzare il privato, riportando all'interno nuove opportunità sia per i residenti che per i

negozianti (Centro Socio – culturale, Centro Diurno Integrato per anziani, animazione delle piazze).

AMADEI Assolutamente sì. Il recupero del centro storico anche se già fortemente compromesso non può prescindere dalla rivitalizzazione del tessuto urbano sia sotto l'aspetto architettonico che dei servizi. Non si può immaginare una totale interdizione del traffico che risulterebbe penalizzante per le attività commerciali esistenti e impedirebbe la fruizione dei quei servizi che vanno rilocalizzati nel tessuto storico del paese. Riteniamo anche di recuperare l'edificio di p.zza Vittorio Veneto trasferendovi parte degli uffici comunali più a contatto con il pubblico, quali i vigili urbani, anche come elemento di sicurezza per i cittadini.

MASCHERETTI Siamo perfettamente in sintonia con l'affermazione e pensiamo sia doveroso da parte dell'Amministrazione salvaguardare e incentivare le attività esistenti soprattutto rendendo fruibili i servizi che queste attività propongono. Lo studio di specifiche aree adibite a parcheggi potrebbe servire al fine e dare una spinta alle piccole realtà locali ormai soffocate dalla grande distribuzione.

Ringraziamo i candidati sindaci per la loro disponibilità. Auguriamo a chi sarà eletto, e alla lista che rappresenta, di poter amministrare il nostro Comune nel modo migliore, per il bene di tutti i cittadini di Zanica.



Quale sarà il futuro di Zanica?

Dal 1 gennaio al 30 aprile 2004

ENTRATE: € 108.347

USCITE: € 78.208

* Il progetto di restauro conservativo della Chiesa parrocchiale ha ottenuto l'approvazione dalla Soprintendenza ai Beni architettonici. Questo è un passaggio importante, perché ci consente di avviare la fase successiva: il reperimento dei fondi. La Curia diocesana potrà approvare l'avvio dei lavori solo quando ci sarà un piano finanziario che consenta di far fronte alle spese preventivate. Il prossimo passo è perciò quello di far conoscere a tutta la comunità parrocchiale il progetto, così che a tutti sia chiara la situazione dell'edificio e i criteri di intervento, che potrà essere realizzato anche per lotti successivi. La presentazione a tutta la comunità avverrà **domenica 20 giugno**, alla fine delle messe principali.

* È ormai in stampa e verrà consegnato il 6 giugno il libro sulle opere d'arte del XVI e XVII secolo racchiuse nella nostra chiesa parrocchiale. È il risultato di un lavoro molto accurato di una giovane studiosa, Alessandra Di Gennaro, che si è laureata proprio grazie a questo impegnativo lavoro di ricerca e di analisi

critica delle preziose testimonianze di fede e di cultura che i nostri padri ci hanno lasciato. La pubblicazione è stata possibile grazie alla sensibilità, oltre che della parrocchia, dell'Amministrazione comunale e della Banca della Bergamasca. L'opera, intitolata "**Zanica. Arte e storia nella parrocchiale**", verrà presentata ufficialmente alla comunità e a tutti gli interessati il 15 giugno alle ore 20.45.

* Dallo scorso anno è attivato nella nostra diocesi un **fondo di solidarietà tra le parrocchie**; ogni parrocchia vi contribuisce versando annualmente 1 € per abitante (Zanica: 7000 €); il fondo provvede a pagare gli interessi sui mutui e sui fidi bancari che le parrocchie hanno acceso per le opere che hanno avuto l'approvazione dalla Curia. Nel mese di aprile ci sono stati erogati pertanto poco più di 14.000 € a copertura appunto degli interessi che abbiamo pagato nel 2003.

don Silvano

ANAGRAFE DELLA COMUNITÀ PARROCCHIALE

BATTESIMI

Il 18 aprile 2004 sono stati battezzati: Tabatha Mazzabò
Gloria Dossi
Gabriele Locatelli
Lorenzo Corbetta
Manuel Micheletti
Elisa Pezzoli

Il 2 maggio 2004 sono stati battezzati: Riccardo Quaglia
Andrea Vitali
Loris Facchetti

Il 16 maggio 2004 sono stati battezzati: Nicola Leidi
Tommaso Ghidoni
Beatrice Vismara
Edoardo Bonacina
Francesco Isaia Riva



Date per i prossimi battesimi: : 6 giugno (ore 11) - 4 luglio (ore 16)
1 agosto (ore 16) - 5 settembre - 19 settembre

MATRIMONI

(in neretto le persone residenti nella nostra parrocchia)

Il 16 aprile 2004 si sono sposati: **Angelo Pelucchi** con **Elena Galessi**
Il 17 aprile 2004: **Fabrizio Vitali** con **Caty Sabbadini**
Il 24 aprile 2004: **Alves Paolo Scarpellini** con **Stefania Dossena**
Il 1 maggio 2004: **Luca Moioli** con **Sara Alessandra Pecis**
Il 8 maggio 2004: **Alberto Ton** con **Roberta Dossena**
Il 22 maggio 2004: **Stefano Maffi** con **Giovanna Pagani**

DEFUNTI

Nella nostra comunità si sono avuti i seguenti lutti

Chiara Colombelli 12 aprile 2004
Carmelina Bana 15 aprile 2004
Arturo Enrico Carissimi 23 aprile 2004
Lucia Ceribelli 29 aprile 2004
Angela Sangalli 3 maggio 2004
Eugenio Giuseppe (Gino) Ubbiali 4 maggio 2004
Pierino Zucchinalli 12 maggio 2004
Secchi Sirio 26 maggio 2004
Tapinetto Gianpietro 26 maggio 2004

